

SOCIETA' ITALIANA SETTERS

Verbale d'Assemblea Generale dei soci

Oggi 9 giugno 2018, in Roma presso Centro Congressi Frentani a seguito di regolare convocazione inviata per lettera a tutti i Soci aventi diritto della Società Italiana Setters (SIS), si è riunita l'assemblea Generale dei soci alla presenza del Commissario Straordinario, dr. Paolo Gulinelli, nominato con delibera del Consiglio Direttivo dell' ENCI del 29.9.2017 e 19.3.2018.

Il dr. Gulinelli alle ore 10.00 constatato il mancato raggiungimento del quorum assembleare ai fini della validità in prima convocazione dell'assemblea.

Constatato che alle ore 11.40 sono presenti n. 147 soci di cui:

- n. 58 soci presenti personalmente;
- n. 89 soci presenti per delega,

dichiara validamente costituita l'assemblea in seconda convocazione, quindi, capace di deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio preventivo dell'anno 2018;
2. approvazione bilancio consuntivo dell'anno 2017;
3. proposte modifiche statutarie.

Il dr. Gulinelli propone quale Presidente della riunione assembleare il Presidente del Collegio Sindacale Angelo Santella. L'Assemblea appurato che non vi è incompatibilità con la figura di Presidente del Collegio Sindacale approva la proposta del dr. Gulinelli e nomina il dr. Santella Presidente dell'Assemblea.

Il Commissario Straordinario propone quale segretario Andrea Boscarello Responsabile dell'Ufficio Soci. L'Assemblea approva.

Vengono consegnati ai soci presenti copia del bilancio consuntivo 2017 e del bilancio preventivo 2018.

Il dr. Santella dà lettura alla relazione del Collegio Sindacale che viene allegata al presente verbale. In merito alla parte di ricavi derivanti dalla vendita del libro in memoria di Ademaro Scipioni l'Assemblea delibera di destinare l'incasso ad Ente e/o Associazione per la ricerca sul cancro.

Il dr. Pasquale Piazza, Vice Presidente della SIS in carica fino alla nomina del Commissario Straordinario, riferendosi all'Ente beneficiario del fondo, comunica che il Consiglio Direttivo della SIS aveva già deliberato di destinarlo all'istituto sulla ricerca del cancro di Milano.

Il dr. Gulinelli comunica che in veste di Commissario ad Acta della SIS aveva effettuato un accesso agli atti alla presenza del Presidente pro tempore Francesco Balducci, in ottemperanza al mandato conferitogli da Consiglio Direttivo dell'ENCI, ma di non aver reperito alcun verbale consiliare e alcuna delibera in merito.

Il dr. Piazza dichiara che tale deliberazione è stata assunta in Consiglio Direttivo SIS alla presenza dello stesso dr. Gulinelli in veste di Consigliere di nomina ENCI.

Il dr. Gulinelli comunica che il Rappresentante Legale di un Sodalizio deve per forza ragionare ed operare per atti depositati e non per vincoli assunti oralmente, non essendoci verbali consiliari che

PAGINA 10/16



confermino in modo inequivocabile quanto sostenuto dal dr. Piazza. La valutazione è stata fatta unitamente al Collegio Sindacale, organo statutario eletto dai soci.

Interviene il dr. Natale Tortora sostenendo che presunta delibera di Consiglio Direttivo di devoluzione deve essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea. Propone di mettere in votazione l'istituto di devoluzione di parte dell'utile.

Il dr. Santella puntualizza che la raccolta dei fondi deve essere contenuta nel bilancio della SIS in quanto transitata sui conti dell'associazione stessa. se questa raccolta fondi transita nei conti della sis devono entrare nel bilancio.

Il sig. Lui Remo propone di dividere quanto previsto in beneficenza in parti uguali ai due istituti in argomento.

Il dr. Santella è del parere di approvare il bilancio consuntivo e di approfondire in un secondo momento la questione riguardante i due istituti individuati.

Il bilancio consuntivo dell'anno 2017 viene approvato all'unanimità senza alcuna astensione.

Il Presidente dell'Assemblea invita il Commissario Straordinario ad illustrare il secondo punto all'ordine del giorno, ovvero il bilancio di previsione dell'anno 2018.

Il dr. Gulinelli ricorda ai soci presenti il bilancio preventivo deve essere a pareggio, informa che vi sono ancora tanti soci per l'anno in corso da inserire nel database ENCI e che a oggi la SIS conta quasi 1.800 associati. La proposta di bilancio ricalca le spese dell'anno passato.

Il bilancio preventivo dell'anno 2018 viene approvato all'unanimità, senza alcuna astensione.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: Proposta modifiche statutarie.

Il dr. Gulinelli invita il dr. Tortora, membro del Comitato di riordino dello Statuto Sociale SIS nominato dal Commissario, ad illustrare le proposte di modifica dello Statuto SIS, premettendo che lo spirito della stesura era quello di rendere più trasparente possibile la partecipazione alla vita sociale. Le Delegazioni SIS hanno dato una risposta importante assumendosi importanti oneri e adempimenti come prevedono le norme civilistiche. La situazione precedente era opaca, è stato improntato un atto costitutivo delle delegazioni, uno statuto tipo, un'identità fiscale e delle linee guida. È stato previsto un contributo alle Delegazioni. Ad oggi abbiamo 32 Delegazioni che hanno superato i 25 soci. Le Delegazioni che attualmente non si sono regolarizzate con dette linee guida possono farlo in ogni momento. La bozza di modifica statutaria è stata operata con un Comitato formato da Presidenti di Delegazioni e Club di razza che è espressione di circa 700 soci. Come già anticipato prevede il riordino delle Delegazioni, ma l'innovazione principale è l'elezione del Consiglio Direttivo sulla base di liste presentate. Per la composizione del Consiglio si è previsto che i candidati devono avere i seguenti requisiti: n. 3 Presidenti di Delegazione, eletti da quest'ultimi, n. 2 soci SIS iscritti al Registro degli Allevatori previsto dal Disciplinare del Libro genealogico dell'ENCI, n. 2 esperti giudici abilitati al giudizio di una o più razze setters e n. 3 soci in regola con la quota sociale. Il Consiglio sarà completato dai Presidenti dei due Club di razza: Setter Irlandese Rosso e Setter Irlandese Rosso e Bianco Club e Setter Gordon Club e dal consigliere di nomina ENCI. Qualora la lista vincente non conseguisse più dell' 80% dei voti entrerebbero membri della lista arrivata seconda. E' stata stralciata nella stesura finale la proposta di seggi elettorali sparsi. Avrebbero allungato i tempi per la convocazione dell'Assemblea elettiva.

Altra novità importante è l'abolizione del Setter Inglese Club, in quanto l'opera di tutela della razza viene portata avanti in sinergia con le Delegazioni Periferiche della SIS. Ogni proposta riferita alle razze

PAGINA 2 di 6



setters dovrà essere comunque sottoposta al Consiglio Direttivo centrale. Informa che la bozza di Statuto contiene un refuso in merito alla decadenza delle Delegazioni e precisa che la Delegazione decade dopo che la stessa non ha raggiunto i 25 associati in due esercizi consecutivi.

Il dr. Gulinelli desidera continuare il proprio discorso non più in qualità di Commissario Straordinario della SIS ma quale uomo di setter. Ritiene che il Sodalizio, e le razze da esso tutelate, stiano attraversando un momento molto importante, è corretto riprendere il posto che merita il setter nella cinofilia venatoria, la SIS possiede i cani migliori in Europa. La modifica dello Statuto proietterebbe la SIS ad essere tra le poche associazioni ad avere una così trasparenza nei rapporti con i propri soci, auspicandosi di raggiungere il quorum previsto per le assemblee straordinarie già nella prima assise. Ritiene che Bologna possa essere una buona scelta per l'Assemblea Straordinaria, molti soci SIS sono concentrati al nord, e propone di utilizzare parte dei fondi della SIS per l'affitto di pullman che consentano ai soci di recarsi in gran numero alla riunione assembleare.

L'Assemblea applaude.

Viene aperta la discussione sulla proposta di modifica dello Statuto Sociale.

Il dr. Tortora informa di aver seguito la parte relativa alla regolarizzazione delle Delegazioni periferiche. Comunica che la proposta di modifica dello Statuto in merito alle Delegazioni periferiche non è stata dettata da una volontà politica ma da normative legali. La precedente organizzazione, così come strutturata, non era in linea con le norme vigenti fiscali e di legge. La SIS rappresenta le razze più belle e importanti ed è corretto adoperarsi in questo modo.

L'Assemblea applaude.

Viene data la parola a Francesco Balducci, il quale, dopo aver salutato i soci, ricorda di aver richiesto al Commissario Straordinario di poter effettuare l'Assemblea dei soci in Firenze o in alternativa a Bologna. Condivide lo spirito delle modifiche dello Statuto, ma ritiene che le Delegazioni periferiche erano contenute nelle norme statutarie del 1973, 1979 e 1989. L'Assemblea dei soci SIS nel 2000 aveva approvato il regolamento delle Delegazioni.

Replica il dr. Gulinelli comunicando che nello statuto del 2004, rivisto nel 2009, non vengono menzionate le Delegazioni Periferiche, ma anzi si prevedono tre club di razza all'interno della SIS.

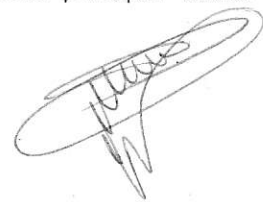
Balducci si domanda inoltre se è nei poteri di un Commissario Straordinario proporre le modifiche dello Statuto, in quanto l'art. 24 prevede che le modifiche statutarie possono essere proposte dal Consiglio Direttivo, dal Collegio dei Sindaci o da un terzo dei soci.

Il dr. Gulinelli comunica ai soci che il Commissario Straordinario esercita i poteri degli organi di gestione (Consiglio Direttivo) e non di controllo. Difatti il Collegio Sindacale è ancora in carica.

Balducci ritiene inoltre che come per lo Statuto dell'ENCI per modificare lo Statuto SIS occorrono i $\frac{3}{4}$ dei soci presenti. Se così fosse non ritiene fattibile riuscire a raggiungere il quorum per le modifiche statutarie, allungando i tempi per la convocazione elettiva. Propone di convocare prima dell'Assemblea Straordinaria l'Assemblea elettiva per l'elezione del Consiglio Direttivo della SIS. Sarà compito del nuovo Consiglio convocare la riunione straordinaria.

Il dr. Gulinelli esprime preoccupazione per quanto paventato da Balducci in quanto rappresenterebbe un ritorno al passato. Difatti i Consigli Direttivi della SIS che si sono succeduti negli ultimi 18 anni mai hanno applicato la delibera Assembleare del 29 gennaio 2000 che regolava l'attività delle Delegazioni, comunque non previste nello Statuto in vigore né mai hanno proposto modifiche statutarie per la regolarizzazione delle stesse Delegazioni, che si ricorda a tutti è una delle principali cause del

PAGINA 3 SU 6



commissariamento della nostra Società. Inoltre la presentazione di liste e di programmi per l'elezione del Consiglio Direttivo, prevista dal nuovo Statuto, è più trasparente e offre più garanzie ai soci.

Balducci ribadisce di non essere contrario alle modifiche statutarie.

Il dr. Piazza richiede quale sia il quorum assembleare necessario per poter modificare lo Statuto Sociale.

Interviene Andrea Boscarello dell'Ufficio Soci affermando che in merito al quorum assembleare l'art. 24 recita "Le relative deliberazioni devono essere approvate a maggioranza dei presenti, da un'Assemblea Straordinaria, che riunisca almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto. L'art. 25 a cui fa riferimento il dr. Piazza dispone che "per quanto non è previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme dello Statuto Sociale ENCI e del Regolamento di attuazione dell'ENCI, nonché alle leggi ed ai principi generali di diritto. Pertanto le norme statutarie della SIS prevedono, ai fini della modifica dello Statuto, la presenza in Assemblea di almeno 50% + 1 dei soci aventi diritto di voto. Non può essere adottato il quorum dell'ENCI, che, tra l'altro, a differenza della SIS è un'associazione riconosciuta.

Prende la parola Francesco Lapini, il quale comunica che prima della riunione odierna non era concorde nella suddivisione elettorale in vari seggi, della riduzione del numero di deleghe ed si riteneva perplesso in merito al quorum assembleare. Oggi non condivide l'abolizione del Setter Inglese Club. In quanto negli anni si è operato molto per la valorizzazione della razza setter inglese. Il Consiglio Direttivo centrale è impegnato in questioni di carattere amministrativo e non può da solo assolvere alla delega di tutela delle razze. Ritene pertanto che il Setter Inglese Club possa avere un ruolo importante per la tutela della razza Setter Inglese, non ritenendo positivo l'abolizione di un organo tecnico.

Il dr. Gulinelli domanda al sig. Lapini se il suo dissenso in merito all'eventualità di seggi separati per l'elezione delle cariche sociali con contestuale riduzione delle deleghe sia di principio o di fattibilità.

Lapini ritiene che la suddivisione dei seggi sia un principio corretto ma non sia del tutto fattibile senza incorrere in possibili contestazioni.

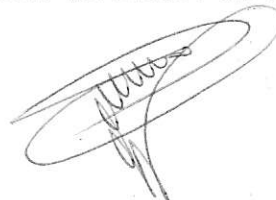
In merito alle altre asserzioni di Lapini, il dr. Gulinelli replica, informando che i Club di razza interni alla SIS non possono essere definiti organi tecnici. Lo statuto prevede un Comitato Esecutivo che può avere identico ruolo di quello ipotizzato da Lapini per quanto concerne per il Club degli Inglesi, ma tale Comitato non risulterebbe mai riunitosi. Inoltre, con la modifica proposta sarebbero le Delegazioni SIS ad occuparsi della valorizzazione della razza, cosa che di fatto già avviene. Ricorda inoltre che è compito del Consiglio Direttivo Centrale, e questo sarebbe dovuto essere da sempre, compito della tutela della razza, in quanto non esiste una sorta di sub-delega.

Il dr. Tortora puntualizza che determinati apporti zootecnici al Consiglio Direttivo possa darli un Comitato Tecnico nominato dal Consiglio stesso.

Richiede la parola il socio Giuseppe Oddi il quale ritiene che la SIS, e pertanto le proprie Delegazioni periferiche che giornalmente si scontrano con le istituzioni venatorie presenti sul territorio, acquisisca autorevolezza per rendere la SIS un attore protagonista nei comuni e nelle regioni. Giornalmente i responsabili delle Delegazioni si scontrano con istituzioni, normative vessatorie per chi vuol fare cinofilia. Si auspica un contributo economico da parte della SIS per quelle Delegazioni che operano costantemente sul territorio, in quanto anche le manifestazioni venatorie costituiscono addestramento per i nostri setters.

Interviene il sig. Santini ricordando che il Setter Inglese Club nel passato proponeva indirizzi zootecnici al Consiglio Direttivo Centrale, però a volte sono state individuate persone nel Direttivo del Club che

PAGINA 406 G



non aveva completa competenza in materia. Concorde con il dr. Tortora sul ruolo che potrebbe assumere in tal senso una Commissione Tecnica formata da persone cooptate dal Consiglio Direttivo.

Il sig. Bocchino comunica di voler fare una serie di osservazioni, in primo luogo sulla proposta di Statuto sociale in quanto ritiene che tali proposte devono essere proposte dal Consiglio Direttivo dell'ENCI. In secondo luogo il Comitato Tecnico deve essere costituito da allevatori e non da veterinari che non conoscono a volte le razze. Ritiene che prevedere la presenza di soli due allevatori nella lista di Consiglio sia penalizzante.

Il dr. Gulinelli replica sostenendo che i due allevatori all'interno del Consiglio Direttivo a cui fa riferimento Bocchino è da intendersi come un minimo. Non è stato difatti per questo motivo fissato alcun tetto. Per quanto riguarda il Comitato Tecnico comunica che tale proposta non è contenuta nelle norme statutarie.

Bocchino consegna una chiavetta USB al Commissario Straordinario invitando lo stesso a prenderne atto, valutare il contenuto e perseguire eventuali colpevoli nelle sedi opportune. Richiede di ricevere copia del presente verbale.

Replica il dr. Gulinelli ritenendo che se esistono fatti che possono ledere gli interessi dei cinofili, degli allevatori la SIS dovrebbe costituirsi parte civile nell'eventualità di ricorsi in Tribunale. In merito al contenuto della chiavetta dichiara che la stessa potrebbe contenere qualunque cosa. Dichiara, inoltre, che ci sono reati ben più gravi come il maltrattamento dei cani che dovrebbero essere perseguiti con più rigore

Bocchino condivide quanto asserito sul benessere animale, ma ritiene che sia più grave l'inquinamento del Libro genealogico.

Il dr. Piazza non concorda con la presentazione di liste, perché tutti i soci devono poter votare ed essere eletti. È pericolo spostare questi equilibri. Per quanto riguarda la valorizzazione della razza setters ritiene che il Consiglio Direttivo centrale negli anni passati si è adoperato in tal senso, ricorda che il regolamento ENCI relativo al doping è stato fatto da un esponente della SIS, sono stati fatti convegni sulla razza. In merito all'abolizione del Setter Inglese Club dichiara di essere d'accordo ma bisognerebbe andare in maniera più cauta e partendo dalla storia del Club. Concorde con la proposta del dr. Tortora in merito al Comitato Tecnico.

Il dr. Gulinelli comunica che le proposte di modifica statutarie, in base a quanto stabilito da questa Assemblea, saranno trasmesse all'ENCI per la preventiva e obbligatoria approvazione. Il modello di Statuto che è stato elaborato rappresenta un cambiamento di trasparenza e una crescita per la SIS. Ringrazia il Presidente dell'ENCI Dino Muto per quel senso di trasparenza che ha voluto dare all'Ente, basti pensare al Libro genealogico online. Ora è tutto controllabile da tutti. Non ritiene corretto infine l'uso della parola politica in cinofilia.

Il dr. Bianconi richiede le motivazioni sul limite delle 4 preferenze nelle votazioni del Consiglio Direttivo.

Il dr. Gulinelli informa che il limite delle 4 preferenze è per consentire l'eventuale rappresentanza della minoranza in Consiglio Direttivo. Richiede all'Assemblea se è concorde con la proposta di modifica statutaria presentata.

Il dr. Piazza ritiene che non debba essere messo ai voti la proposta di modifica statutaria, deve essere l'Assemblea Straordinaria a deliberare. Ritiene tale votazione illegittima. E abbandona l'aula.

Dopo breve dibattito non regolamentato interviene Il sig. Balducci richiedendo ai soci di interrompere questa diatriba indecorosa.

PAGINA 5 di 6



L'Assemblea applaude.

Balducci comunica inoltre che condivide quanto espresso dal dr. Piazza ritenendo che tali modifiche possano essere in contrasto con il codice civile.

La proposta di modifica viene messa ai voti.

Si astengono i soci Balducci, Bocchino, Bianconi, Baricci, Lapini, Guerra, Longo, Giovannoni e Sperati. Quest' ultimo ritiene non corretta l'elencazione dei nomi che hanno espresso astensione.

Non si registrano voti contrari e pertanto l'Assemblea concorda con le proposte di modifica statutaria da sottoporre all'ENCI per la necessaria ed obbligatoria approvazione.

Il dr Gulinelli ribadisce che il testo del nuovo Statuto, così come approvato dall'ENCI, dovrà essere sottoposto all'approvazione definitiva dell'Assemblea Straordinaria della SIS

Null'altro essendovi a deliberare il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la seduta alle ore 14.32.

Il Segretario
Andrea Boscarello



Il Presidente dell'Assemblea
Angelo Santella

